



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PIZI"
Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Artistico

Via San Gaetano s.n.c. – 89015 PALMI (RC)

Segreteria tel. 0966/46103 0966/439170 Presidenza tel. 0966/439171

codice fiscale **91006650807** codice univoco **UF4TOL** codice meccanografico **RCIS019002**

www.liceopizipalmi.edu.it e-mail: rcis019002@istruzione.it Pec: rcis019002@pec.istruzione.it

Prot. n. 6252/VI.9

Palmi, 14 maggio 2019

A tutti i docenti
A tutti gli studenti
A tutto il personale ATA
Al R.S.P.P. Prof. Giovanni A. Stilo
Al R.L.S. Prof. Bruno Cosma
Agli A.S.P.P.
Al D.S.G.A.
Atti
Sito WEB

Comunicazione n. 152

Oggetto: sicurezza, prova di evacuazione – Esercitazione preventiva terremoto. (D.L. 81/2008)

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro

- VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08, INFORMAZIONE e FORMAZIONE dei lavoratori;
- SENTITO il parere del Responsabile del SPP e del Rappresentante dei lavoratori;

comunica

che, nei prossimi giorni, sarà effettuata una prova di evacuazione, con un'esercitazione in situazione di terremoto.

Si raccomanda a tutto il personale un'attenta vigilanza sugli alunni ed una stretta osservanza delle procedure operative e delle modalità di esecuzione della prova.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Domenica Mallamaci

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs n. 39/93



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



AICA
Associazione Italiana per l'Informatica
ed il Calcolo Automatico



PROCEDURE DA SEGUIRE

FASE 1 - RIPARO DAGLI EFFETTI DEL TERREMOTO

L'avviso, che verrà dato mediante il **SUONO DELLA CAMPANELLA (TRE SQUILLI INTERMITTENTI)**, annuncia un terremoto in atto. In questa fase non deve avvenire alcuna evacuazione.

Gli studenti dovranno portarsi sotto i banchi, cattedra o architrave, mentre gli altri lavoratori e le classi che si trovano in palestra coperta o nei laboratori, troveranno riparo sotto i tavoli o vicino ai muri portanti. Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

DURANTE LE SCOSSE SISMICHE:

Se disponibili in numero sufficiente, è possibile utilizzare i banchi e le cattedre, avendo cura di riparare prioritariamente la testa e la nuca (se possibile inserirsi completamente sotto i tavoli). Qualora non sia possibile ripararsi in questo modo, identificare all'interno dei locali i cosiddetti "muri portanti", ovvero muri più spessi, privi di finestre e/o vetri che possano rompersi, a cui potersi schiacciare per tutta la durata della scossa. È altresì possibile identificare muri più sicuri degli altri laddove siano presenti pilastri e/o travi (ovvero lo "scheletro" della struttura), oppure in presenza di architravi (non stazionare al di sotto di porte che presentino vetri). In caso di simulazione è opportuno mantenere la posizione fino alla diffusione del segnale di evacuazione. In caso di reale emergenza è necessario invece attendere l'esaurimento dell'evento tellurico, preoccupandosi di non muoversi fino a che non saranno trascorsi alcuni secondi dalla completa conclusione della scossa.

FASE 2 - EVACUAZIONE

DOPO LE SCOSSE SI DEVE PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE (attendendo il segnale di annuncio)

L'incaricato/collaboratore scolastico, ricevuto l'ordine di evacuazione dal Dirigente Scolastico o suo sostituto, suonerà la campanella con un suono continuo di 10 secondi eventualmente ripetuto (*segno che è necessario l'abbandono dell'edificio ovvero EVACUARE*)

COSA FARE DOPO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE

Gli studenti e gli insegnanti, interrompendo immediatamente ogni attività, cominciano a defluire verso le uscite di sicurezza secondo le seguenti disposizioni:

1. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
2. Lasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.).
3. Disporsi in fila evitando grida e richiami (La fila sarà aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai due serra-fila).
4. Rimanere collegati tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti, mantenendo sempre la calma.
5. Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
6. Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
7. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.

Una volta pronti per l'uscita è bene procedere lungo le pareti dei muri e non nel mezzo a corridoi o aule, a causa di possibili distacchi di materiali dai soffitti. È inoltre necessario prestare la massima attenzione a ciò che è presente sui pavimenti (detriti, crepe, cedimenti), così come sui soffitti stessi, osservando continuamente ed attentamente che non vi siano situazioni di pericolo tali da mettere a

rischio l'incolumità dei presenti (se ad esempio si nota che un soffitto sta per cedere proprio nel punto che si sta percorrendo può essere utile procedere lungo il muro opposto).

Tale attenzione deve essere posta anche prima di varcare una porta, sia interna che esterna, dove frammenti di cemento o altro materiale possono colpire i presenti.

Nel caso in cui uno studente si trovasse in bagno o in un corridoio dovrà cercare riparo nel luogo vicino più sicuro (es. architrave porta) e seguire la prima classe che incontra in fase di evacuazione.

I DOCENTI:

1. Devono avere con sé l'elenco degli alunni con l'indicazione dei 2 alunni apri-fila e 2 chiudi-fila (l'elenco degli alunni e la modulistica necessaria si trova nel primo cassetto della cattedra nelle aule e sulla postazione docenti nei laboratori).
2. Devono condurre la classe nel punto di incontro esterno, seguendo il percorso indicato nella planimetria affissa all'interno della classe.
3. Raggiunto il punto di raccolta (luogo sicuro all'aperto lontano da alberi e cornicioni di altri edifici), faranno l'appello e compileranno il modulo di evacuazione che sarà consegnato al coordinatore dell'evacuazione, segnalando eventuali alunni di classi diverse che si sono aggregati nella evacuazione.
4. A fine emergenza, con ordine, una classe alla volta, riporteranno gli alunni in classe.
5. Gli insegnanti di sostegno o gli assistenti educativi (se presenti) si prenderanno cura degli alunni in situazione di handicap durante le prove di evacuazione; in assenza del docente di sostegno o dell'assistente educativo, gli alunni saranno accompagnati dal collaboratore scolastico del piano.

I COLLABORATORI SCOLASTICI :

Non appena viene dato l'ordine di evacuazione, tutti i collaboratori scolastici interromperanno qualsiasi altro lavoro per operare come segue:

- Verificare che tutte le vie di fuga siano sgombre e libere ed eventualmente agire immediatamente per riportare lo stato d'ordine, aprire le porte delle uscite di emergenza per permettere l'esodo.
- Verificare che tutte le classi abbiano sentito l'ordine di evacuazione ed eventualmente procedere ad avvisare personalmente la classe.
- Collaborare per mantenere lo stato di ordine anche durante l'evacuazione.
- Evacuare ordinatamente il piano solo dopo che anche l'ultimo degli allievi lo abbia fatto (prima di uscire verificare che non sia rimasto nessuno nei bagni, nelle classi e negli uffici).
- Il Personale incaricato di particolari mansioni durante la fase di evacuazione (chiusura contatori, azionare la campanella etc.), darà priorità a tali operazioni, prima di procedere ad altre mansioni.

RACCOMANDAZIONI UTILI

Durante le prove di evacuazione (o "prove di esodo") è necessario garantire un impegno da parte di tutti: personale ATA, docenti e studenti. Le prove di evacuazione sono necessarie per testare le procedure da seguire in caso di emergenza e non devono ridursi ad una banale formalità.

Pertanto, per una buona riuscita dell'esercitazione, si raccomanda al personale interessato di attenersi strettamente alle procedure notificate.

PREPARAZIONE ALL'ESERCITAZIONE

I docenti coordinatori programmeranno, insieme ai docenti di sostegno nelle classi dove sono presenti, un momento d'informazione.

In questo momento formativo, verranno lette attentamente tutte le indicazioni e procedure contenute nella presente circolare.